

il fedelissim



59° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano

VENERDÌ 13 OTTOBRE 2023 - ANNO LIX - N° 4 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

UN VENERDÌ SERA AL "PIOLA" PER EMOZIONI FORTI



NOVARA-ARZIGNANO
8ª GIORNATA - VENERDÌ 13 OTTOBRE 2023 - ORE 20.45



A DISPOSIZIONE

12	BOSCOLO PALO
22	MENEGALDO
3	URSO
4	PRINELLI
5	BONACCORSI
7	GERARDINI
11	CORTI
17	SCARINGI
21	RANIERI
23	SAVINI
24	SPERANZA
25	GERBINO
27	ROSSETTI
28	MARTINAZZO
30	MIGLIARDI
39	SAIDI
80	FRAGOMENI
96	VALENTI
ALL.	BUZZEGOLI

A DISPOSIZIONE

1	PIGOZZO
22	RAINA
4	CASINI
7	BALDE
9	GRANDOLFO
11	GEMIGNANI
13	CARIOLATO
16	ZANON
19	CAZZADORI
21	CENTIS
32	CAMPESAN
57	MILILLO
99	CANATO
ALL.	BIANCHINI

AZZURRI CORSARI A FIORENZUOLA IN COPPA

Il primo successo in una gara ufficiale è arrivato e speriamo sia di buon auspicio. Gli azzurri hanno superato il primo turno di Coppa espugnando (3-2) il velodromo "Pavesi" di Fiorenzuola. Decisivo un gol di Bonaccorsi in pieno recupero quando lo spettro dei supplementari incombeva sui ventidue in campo. Non è stata una passeggiata quella

in terra emiliana. Dopo nemmeno un quarto d'ora la squadra di Buzzegoli era sotto di due reti per la doppietta di Omoregbe. Già nel primo tempo è maturata la rimonta azzurra con le reti di Prinelli e Gerardini. Nel prossimo turno Ranieri e compagni affronteranno il Pontedera. Gara da calendario al "Piola" da fissare tra il 7 ed il 9 novembre prossimi.

IUS 40
STUDIO LEGALE

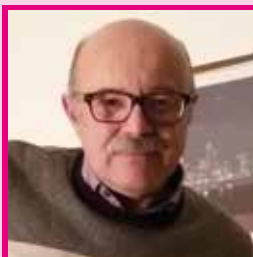
Avv. Riccardo Lanzo
Studio Legale IUS 40

C.so Felice Cavallotti 40 - Novara
Tel. 0321.1828030 - www.ius40.it

Gorgonzola



L'IGOR VINCE IL DERBY A CHIERI NELLA 1^A DI A1



di Attilio Mercalli

Parte con il botto, e che botto l'Igor Volley nel 79° campionato di pallavolo di A1.

La squadra novarese, pur ancora alle prese con atlete non al massimo dal punto di vista fisico, ha esordito andando a sbancare con un bel 3 a 0 il difficile, sotto tutti i punti di vista, campo di Chieri, nel primo derby piemontese della stagione.

Protagonista della serata di domenica scorsa la rientrante opposta russa Vita Akimova, uno dei nuovi acquisti del club del patron Leonardi e della presidente Suor Giovanna Saporiti che, dopo non aver potuto contribuire alla conquista della Wevza Cup lo scorso 24 settembre per un risentimento addominale, è tornata in campo facendo

sfracelli sul campo torinese.

Il lavoro certosino di Lorenzo Bernardi, il nuovo coach, ha cominciato a dare i suoi frutti anche se alla squadra manca ancora la continuità, fattore comunque comune a tutte le 14 squadre della massima divisione, e anche un po' di sfortuna perché continua a non esserci pace in infermeria.

In questa settimana dovrebbe arrivare l'ultimo acquisto, l'altra russa Kapralova, ingaggiata dopo il grave infortunio che ha colpito la tedesca Orthmann nelle qualificazioni alle Olimpiadi e messa fuori causa per tutta la stagione mentre ieri, giovedì, è cominciato il tritico di 3 gare consecutive che opporranno in sequenza l'Igor al Casalmaggiore, due volte, ieri e il prossimo 19 ottobre, per i 32' di Challenge Cup e una, questa domenica 15 ottobre alle 17 al Palalgor nel quadro della 2^A di campionato.

il fedelissimo

Direttore Responsabile MASSIMO BARBERO
Collaboratori
 DANIELA BAGGIANI - ADRIANA GROPPETTI
 ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI
 MASSIMO CORSANO - DANIELE FARANNA
 THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO
 ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI
 GIANNI MILANESI - PAOLO MOLINA
 PIERGIUSEPPE RONDONOTTI - ROBERTO FABBRICA

Foto gentilmente concesse da
NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET
ARCHIVIO BEPPE VACCARONE

Impaginazione
SIMONE BELLAN

Stampa
ITALGRAFICA - NOVARA
 Via Verbano, 146 - Tel. 0321.471269
 Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967



Vita Akimova nuova bomber dell'Igor

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2023-2024

**INSIEME
 SIAMO PIÙ
 FORTI**



Scopri di più su
AGILVOLLEY.IT

INFRANGERE L'ULTIMO TABÙ CHE MANCA

I pareggi fanno poca classifica: con l'Arzignano bisogna cancellare lo "0"



di Massimo Barbero

Prima della gara con la Giana Erminio invocavamo una svolta. La delusione della notte di Padova ci aveva fatto scrivere pensieri severi su una squadra che aveva imboccato una china preoccupante. A quasi tre settimane da quel 2-0 (molto più pesante di quel che non dica il risultato finale) possiamo dire di essere sulla strada della piena guarigione.

Siamo reduci da tre risultati utili consecutivi. Siamo usciti imbattuti da due trasferte difficili e delicate. A Sesto abbiamo concesso pochissimo ad un avversario che ci ha sempre fatto soffrire sul proprio terreno (e non solo). L'unico neo è rappresentato da quel maledetto gol preso allo scadere con la Giana. Se fossero arrivati i tre punti in quell'occasione anche i due pareggi successivi avrebbero un peso specifico ben diverso.

Col passare delle settimane stiamo trovando una solidità difensiva che mancava nelle primissime giornate. Anche gli inserimenti degli esterni sono molto più giudiziosi e par-



Nelle ultime uscite la squadra di Buba ha ritrovato la solidità difensiva

simoniosi. E dire che dobbiamo ancora recuperare il miglior Khailoti che si è fermato proprio quando stava imbastendo con Bertoncini un'intesa crescente e rassicurante. In mezzo al campo Buzzegoli ha cercato e trovato soluzioni alternative con il rilancio di Di Munno (positivo sia a Verona che a Sesto San Giovanni) ed il recupero del miglior Calcagni. Anche al "Breda" Bagatti ha fatto vedere di essere capace di inserimenti letali... deve solo aggiustare la mira, poi i gol segnati con l'Alcione potranno essere replicati facilmente in maglia azzurra.

Là davanti anche Scappini e Rossetti hanno trovato il primo gol stagionale e sono pronti ad impallinare con continuità i portieri avversari.

Tutto bene dunque? Sicuramente no, altrimenti non saremmo penultimi. Pesa in maniera sempre più forte quello 0 nella casellina delle vittorie che sta diventando un vero e proprio tabù. Sono convinto che cancellato quello verranno fuori tutte le potenzialità di una squadra che non può essere la più scarsa del lotto.

Giocando con il 4-3-3 deve crescere l'intensità degli esterni che devono tornare ad essere determinanti. A proposito Gerardini in Coppa ha fatto vedere cose interessanti che meritano di essere riproposte in campionato. Intanto registriamo i progressi di Donadio che ha dimostrato qualità e personalità, specialmente quando è stato impiegato come trequartista.

A Buzzegoli chiediamo di proseguire nella strada intrapresa, di insistere nel proprio credo calcistico che, ne sono convinto, prima o poi porterà i risultati sperati. Il tecnico toscano in queste settimane è stato bravo ad infondere sicurezza alla squadra senza rifugiarsi in strade difensivistiche che avrebbero sconfessato la filosofia con cui è stata costruita questa squadra. Abbiamo 4 punti in classifica (lo so, sono pochi) che sono il frutto di quanto costruito con il gioco e con una propensione offensiva che non è mai venuta meno.

Faccio un grosso in bocca al lupo a Catania che è il primo vero infortunato di questa stagione che sin qui (facciamo gli scongiuri) è scivolata via senza grandi contrattempi. Lo rivedremo in campo tra un mesetto nella speranza che in questo lasso di tempo possa trovare una squadra ben più in alto in classifica.

Nel frattempo è finita la telenovela Altamimi. Siamo felici che la società sia tornata al cento per cento nelle mani rassicuranti del presidente Ferranti. Il "Club Fedelissimi" è sempre stato dalla sua parte e sempre lo sarà pronto a sostenere eventuali iniziative che vengano prese per la causa azzurra.

Adesso serve solo una cosa... una benedetta vittoria per tornare a vedere il nostro futuro un po' più azzurro... Forza Ragazzi!!! Forza Novara sempre!!!

ITOF

SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO
COME VALORE DI CRESCITA,
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE

Via Perrone, 5/A - Novara
Tel. 0321.620141





RISULTATI

6ª GIORNATA

Albinoleffe - Legnago	0-1
Alessandria - Pro Sesto	0-2
Giana Erminio - Arzignano	0-1
Lumezzane - Renate	2-3
Pergolettese - Pro Patria	0-1
Pro Vercelli - Fiorenzuola	4-1
Trento - Padova	0-3
Triestina - Mantova	4-1
Vicenza - Atalanta U23	3-0
Virtus Verona - Novara	1-1

7ª GIORNATA

Arzignano - Virtus Verona	0-1
Atalanta U23 - Albinoleffe	1-1
Fiorenzuola - Pergolettese	0-2
Legnago - Giana Erminio	1-2
Mantova - Alessandria	2-0
Padova - Pro Patria	1-1
Pro Sesto - Novara	0-0
Pro Vercelli - Vicenza	1-0
Renate - Triestina	1-1
Trento - Lumezzane	0-0

PROSSIMI TURNI

8ª GIORNATA

Sabato 14 ottobre

Albinoleffe - Virtus Verona	13/10
Alessandria - Atalanta U23	31/10
Fiorenzuola - Legnago	13/10
Giana Erminio - Pro Vercelli	15/10
Novara - Arzignano	13/10
Pergolettese - Trento	
Pro Patria - Mantova	
Pro Sesto - Padova	
Triestina - Lumezzane	
Vicenza - Renate	15/10

9ª GIORNATA

Sabato 21 ottobre

Albinoleffe - Alessandria	
Arzignano - Padova	
Atalanta U23 - Legnago	20/10
Lumezzane - Giana Erminio	
Mantova - Novara	
Pro Vercelli - Pergolettese	
Renate - Pro Patria	
Trento - Pro Sesto	20/10
Triestina - Vicenza	20/10
Virtus Verona - Fiorenzuola	20/10

CLASSIFICA SERIE C GIRONE A 2023/2024



SQUADRE	TOTALE									CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S	
1 PADOVA	17	7	5	2	0	13	3	10	3	1	0	7	1	2	1	0	6	2	
2 MANTOVA	16	7	5	1	1	13	6	7	3	1	0	8	2	2	0	1	5	4	
3 VICENZA	14	7	4	2	1	11	3	8	3	1	0	5	0	1	1	1	6	3	
4 VIRTUS VERONA	14	7	4	2	1	12	8	4	1	2	0	4	3	3	0	1	8	5	
5 TRIESTINA	13	7	4	1	2	13	6	7	2	0	1	6	2	2	1	1	7	4	
6 RENATE	12	7	3	3	1	7	5	2	1	2	0	3	2	2	1	1	4	3	
7 PRO VERCELLI	11	7	3	2	2	10	7	3	3	1	0	9	2	0	1	2	1	5	
8 PERGOLETTESE	10	7	3	1	3	9	6	3	2	1	1	7	4	1	0	2	2	2	
9 LUMEZZANE	10	7	3	1	3	9	8	1	2	0	1	5	3	1	1	2	4	5	
10 LEGNAGO	10	7	3	1	3	9	9	0	2	0	2	7	6	1	1	1	2	3	
11 ARZIGNANO	10	7	3	1	3	4	8	-4	1	0	2	1	3	2	1	1	3	5	
12 TRENTO	9	7	2	3	2	6	6	0	0	3	1	1	4	2	0	1	5	2	
13 ATALANTA U23	8	7	2	2	3	8	10	-2	2	1	1	8	6	0	1	2	0	4	
14 PRO SESTO	8	7	2	2	3	7	9	-2	1	1	1	3	2	1	1	2	4	7	
15 PRO PATRIA	8	7	2	2	3	7	11	-4	0	1	2	2	6	2	1	1	5	5	
16 GIANA ERMINIO	7	7	2	1	4	8	14	-6	0	0	3	1	8	2	1	1	7	6	
17 FIORENZUOLA	6	7	2	0	5	6	14	-8	2	0	2	4	5	0	0	3	2	9	
18 ALBINOLEFFE	5	7	1	2	4	7	10	-3	1	0	2	4	4	0	2	2	3	6	
19 NOVARA	4	7	0	4	3	3	9	-6	0	1	2	2	6	0	3	1	1	3	
20 ALESSANDRIA	1	7	0	1	6	2	12	-10	0	1	3	1	7	0	0	3	1	5	

CLASSIFICA MARCATORI

7 GOL: Lescano (Triestina).

4 GOL: Casarotto (V. Verona), Ferrari (Vicenza).

3 GOL: Caia (Pergolettese), Galuppini (Mantova), Piccinini (Pergolettese), Maggio (Pro Vercelli), Nepi (Pro Vercelli), Stanzani (Pro Patria), Ngock (Atalanta U23), Castelli (Pro Patria), Bortolussi (Padova).

2 GOL: Svidercoschi (Legnago), Fumagalli (Giana E.), Martic (Legnago), Liguori (Padova), Cabianca (Virtus V.), Maggioni (Mantova), Zoma (Albinoleffe), Petrovic (Trento).

1 GOL: D'Orazio, Rossetti, Scappini.



PREMIO "IL FEDELISIMO" 2023-2024

4ª - PADOVA-NOVARA		CLASSIFICA GENERALE	
Axel Desjardins	3	Ludovico D'Orazio	9
Filippo Gerardini	2	Axel Desjardins	6
Omar Khailoti	1	Salvatore Boccia	4
5ª - NOVARA-GIANA ERMINIO		Riccardo Calcagni	4
Stefano Scappini	3	Roberto Ranieri	4
Ludovico D'Orazio	2	Alessandro Di Munno	3
Filippo Gerardini	1	Filippo Gerardini	3
6ª - VIRTUS VERONA-NOVARA		Simone Rossetti	3
Simone Rossetti	3	Stefano Scappini	3
Salvatore Boccia	2	Francesco Migliardi	2
Riccardo Calcagni	1	Omar Khailoti	1
7ª - PRO SESTO-NOVARA			
Alessandro Di Munno	3		
Salvatore Boccia	2		
Ludovico D'Orazio	1		

PIERANGELO SANDRI

Cell: 329 2218839

CONFIENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane



L'AVVERSARIO DI OGGI: FC ARZIGNANO VALCHIAMPO

Città: Arzignano (VI)

Stadio: Tommaso Dal Molin (1690 posti)

Colori: Giallo, celeste

Simboli: Grifone



ROSA 2023-2024

Portieri: E. Bosseggia (età 19), M. Raina (21), R. Pigozzo (23)

Difensori: F. Penzo (19), A. Germignani (27), L. Piana (29), F. Davi (21), A. Milillo (26), F. Cariolato (20), I. Molnar (29), E. Campesan (18), E. Bernardi (19)

Centrocampisti: A. Centis (19), A. Diaby (23), M. Zanon (21), M. Antoniazzi (22), E. Lakti (23), L. Bordo (27), R. Casini (31), G. Barba (28), A. Lunghi (20)

Attaccanti: I. Baldè (24), F. Grandolfo (31), F. Canato (19), G. Parigi (27), D. Cazzadori (19)

Allenatore: G. Bianchini

LA CERTEZZA DI PIACERE.



IL PROTAGONISTA: SIMONE ROSSETTI

Il bomber emiliano torna a trovarci e promette un gol per i Fedelissimi



di Fabrizio Gigo

Ciao Simone e bentornato tra i Fedelissimi.

Ciao Fabrizio, è un piacere risentirti e un saluto affettuoso a tutti i tifosi azzurri.

Torniamo al pareggio di sabato scorso contro la Pro Sesto; un tuo giudizio sulla gara.

Tutto sommato è stato un punto che ci fa comodo perché è maturato su un campo difficile, in trasferta e in una situazione un po' delicata per noi. Sicuramente è un periodo in cui ognuno di noi deve chiedere qualcosa di più da sé stesso se vogliamo superare questo momento difficile. A mio avviso la strada intrapresa è quella giusta, nelle ultime partite stiamo trovando maggiore solidità. Rispetto alle prime gare di campionato stiamo incassando meno gol e ciò non è poco, anche se occorre realizzarne di più. Sottolineo, senza trovare alibi di alcun genere, che nelle prime giornate siamo stati anche un po' sfortunati perché non penso ci siano tante squadre che hanno colto 4 pali in 5 partite. Un po' di fortuna ci avrebbe fatto decisamente comodo.

La classifica comincia a fare paura; c'è tempo per recuperare posizioni, però il morale ne potrebbe risentire. La vittoria in Coppa Italia è stata una iniezione di fiducia importante, ne occorre una anche in campionato per caricare maggiormente tutto l'ambiente.

È difficile non pensare alla classifica, sarei un bugiardo se dicessi il contrario. Stiamo vivendo una si-

tuazione delicata anche se siamo solo alle prime giornate. Si lavora giorno per giorno per cercare di invertire la rotta. Come ho detto prima, la strada è quella giusta, perché stiamo trovando continuità sia a livello difensivo che a livello offensivo; era comunque da tre partite di fila che andavamo a segno e ieri siamo stati un po' sfortunati. È solo questione di tempo, una vittoria ci darebbe slancio e un attimo di sollievo, quello che ti consente di liberare la mente e giocare con più scioltezza.

Sei entrato a partita in corsa come in altre occasioni. Immagino che ogni giocatore ambisca a partire dall'inizio e per le tue caratteristiche la continuità è fondamentale.

Come hai detto tu per qualsiasi giocatore la continuità è fondamentale, a maggior ragione per un attaccante perché deve avere la tranquillità necessaria per sbloccarsi e continuare a segnare. Il mister, secondo me, da questo punto di vista ci sta riuscendo bene, non sta mettendo da parte nessuno, varia saggiamente la formazione a seconda del momento e sta cercando di far girare un po' tutti per cercare di ottenere il massimo da ognuno di noi.

Cosa manca maggiormente a



Attaccante classe 1997

questo club per svoltare?

La cosa che più manca a questa squadra è l'esperienza; è difficile pretenderla subito da un gruppo la cui carta d'identità parla chiaro. Siamo una squadra composta da molti giovani, che ha tanta voglia di fare, con tanta voglia di giocare in maniera propositiva e magari in alcuni frangenti questo ci espone maggiormente. Con maggiore esperienza, in alcuni momenti, viene più facile leggere meglio gli episodi.

Al bar si direbbe che a volte sia-

te troppo belli quando bisognerebbe essere più pragmatici.

Ci stiamo lavorando, è tutto legato all'esperienza e alla nostra identità. Cercheremo di essere più efficaci, rognosi se è necessario. **Prima del tuo ritorno a Novara hai avuto un'esperienza al Renate, un club molto serio di cui si parla molto bene.**

È stata sicuramente un'esperienza positiva, in cui sono cresciuto molto a livello professionale. È una società serissima, con tanti professionisti che non a caso stanno ottenendo risultati importanti con continuità. Da ormai 5-6 anni stazionano stabilmente nella parte alta della classifica di questo campionato, frutto di programmazione e investimenti oculati. Conservo ricordi ed insegnamenti positivi che spero di far fruttare qui a Novara.

Com'è cambiato Simone Rossetti in questi anni?

Sono maturato e cerco di mettere a disposizione di questo gruppo un po' della mia esperienza, dando una mano ai miei compagni di squadra più giovani. Mi sento migliorato anche a livello tecnico e tattico in qualche modo, giocando si impara sempre di più,



In azione nella trasferta di Padova

soprattutto sbagliando. Qualche errore l'ho commesso e sto cercando con impegno e serietà di non ripeterli ancora.

Nella tua precedente esperienza azzurra eri in squadra con Buzzegoli?

Sì, è corretto.

Qual è il tuo rapporto con lui adesso che siede in panchina?

All'inizio non è stato facile, mi veniva spontaneo chiamarlo "Buba" e non "mister". A parte gli scherzi, c'è un ottimo rapporto con lui. Ognuno di noi lo rispetta e cerca di agevolare il suo operato con la consapevolezza che è un ottimo professionista, preparato, ma che come noi sta facendo esperienza di giornata in giornata.

Il tuo percorso calcistico, attualmente, si è fermato alla serie C: sei comunque soddisfatto?

Io pretendo sempre tanto da me stesso, mentirei a te e a me stesso se ti dicessi che sono soddisfatto. Sono consapevole che avrei potuto

fare di più e dato che non sono uno che si accontenta facilmente continuerò a dare il massimo per ottenere sempre il meglio, per me stesso e per la squadra che rappresento.

Il tuo giudizio sul campionato arabo?

Cavolo, una domanda che non mi aspettavo. È difficile dare un giudizio in merito, sia tecnico che morale se alludi alla scelta di lasciare un campionato più competitivo per uno meno prestigioso ma più remunerativo. Devi ricordarti che per noi il calcio è una professione e come tale va giudicata. Immagino che per un tifoso vedere giocatori famosi migrare in oriente solo per motivi economici pare brutto ma di fronte a tali offerte diventa difficile dire di no.

Io stesso ho giudicato male l'ex CT Mancini, ma come poteva rifiutare. Tu ci andresti? Fammi sapere che ti ci accompagno, pare che piovano Rolex già in aeroporto!

Se mai dovessero offrirmi un contratto nella Lega Araba sarai il primo ad essere avvisato, promesso.

Prima dei saluti spazio alla cabala. Nel 2021 ti intervistai prima della gara contro il Renate e ti portò bene; ci riproviamo?

Lo ricordo benissimo, ti regalai la mia maglia numero 29 al Piola. Spero di ripetermi così ne avrai un'altra.

Grazie mille; quella che ho è azzurra, magari di un altro colore?

Vediamo, sicuramente sarà diversa dato che è cambiato numero di maglia; farò il possibile, intendo per fare gol e anche per accontentarti...

Te lo auguro di cuore. Grazie mille per il nostro incontro e in bocca al lupo per il campionato.

Grazie a voi, ne abbiamo tutti un gran bisogno. Spero di vedere tanti cuori azzurri al Piola per la prossima gara casalinga. Saluto tutti i tifosi e in coro insieme a loro urlo "FORZA NOVARA"!

Sempre!



CIAO FRED...

Un altro angelo azzurro è volato troppo presto in cielo. A poche ore dalla trasferta di Fiorenzuola è arrivata la notizia della scomparsa di Alfredo Rapellini, per tutti "Fred", grande tifoso che ha seguito la scalata del Novara Calcio come uno dei trascinatori del gruppo "Tradizione". Purtroppo un altro posto in Curva rimarrà vuoto in questo triste inizio di autunno. Ai famigliari ed agli amici di Fred le condoglianze del Club Fedelissimi a nome di tutti gli sportivi novaresi.

COMOLI FERRARI

SOLUZIONI
più
SERVIZI
più
COMPETENZE

insieme **VALE DI PIÙ**

Comoli Ferrari si RINNOVA per essere al passo con IL FUTURO DELL'IMPIANTISTICA.

Come? Ti offre una risposta professionale, completa e alla portata di ciascuno, per dare più valore al tuo business. Un modello che affianca, all'offerta di prodotti, **SERVIZI** dedicati e accrescimento delle **COMPETENZE**. Un'unica proposta che risponde all'evoluzione del mercato.

Creiamo insieme l'eccellenza del well living.

Inquadra il QR e registrati al portale it's ELETTRICA:



a disposizione subito **SOLUZIONI INTEGRATE, SERVIZI PERSONALIZZATI e ATTIVITÀ DI FORMAZIONE**, per ogni tipo di business.

BUILD the solution
it's ELETTRICA

www.comoliferrari.it

www.itselettrica.it

AMARCORD AZZURRO

Il mister azzurro Daniele Buzzegoli



di Rondo-Fabbrica

Nel lungo elenco dei giocatori azzurri intervistati che hanno dato lustro al Novara non poteva certo mancare l'attuale mister azzurro, Daniele Buzzegoli, per tutti "Buba". Nelle 6 stagioni che ha vestito la maglia azzurra (in 2 periodi distinti), oltre a distinguersi per valore tecnico e intelligenza calcistica è stato un punto di riferimento ed esempio per i compagni, anche e soprattutto nei momenti difficili. Il suo impegno in campo e la sua professionalità gli hanno permesso di diventare un idolo dei tifosi, i quali, proprio per questo hanno salutato positivamente la sua investitura sulla panchina azzurra.

Precisiamo che in questa intervista parleremo solamente dei suoi trascorsi con la maglia azzurra, per la sua nuova avventura sulla panchina del Novara, anche per motivi scaramantici, preferiamo non dire nulla e lasciarlo lavorare con tranquillità e serenità. Possiamo solo dire che ha intrapreso questa nuova avventura con tanto entusiasmo e grande convinzione di far bene.

Daniele Buzzegoli nasce a Firenze il 7 maggio 1983, cresce nei settori giovanili di Fiorentina ed Empoli, squadra quest'ultima con cui esordisce in serie A. Nella sua lunga carriera, svoltasi prevalentemente tra serie B e serie C (anche se iniziata in serie D), veste le casacche di: Grosseto, Massese, Empoli, Pisa, Gallipoli, Varese, Spezia, Benevento, Ascoli e San Donato Tavarnelle, oltre naturalmente a quella del Novara.

Con gli azzurri disputa 6 stagioni in 2 periodi distinti (2012/2016 e 2019/2021), totalizzando 179 presenze e realizzando 18 gol (109 presenze e 9 gol nella prima esperienza e 70 presenze e 9 gol nella seconda), vincendo il campionato e la Supercoppa di serie C (suo il gol decisivo) nella stagione 2014/15. Buzzegoli è stato sicuramente un giocatore vincente, come testimonia il suo ricco palmares nel quale annovera: la vittoria di 2 campionati di serie D, uno dei quali impreziosito dal titolo di Campione d'Italia Dilettanti, la vittoria di 1 campionato di serie C2 e di 4 campionati di serie C (tra se-

Con precisione non lo so, mi fu dato quando dodicenne ero nel settore giovanile della Fiorentina, da allora nel mondo del calcio sono sempre stato chiamato Buba. In quel periodo era uscito il film Forrest Gump e vi era un personaggio che si chiamava Buba, da lì i miei compagni presero a chiamarmi così.

Arrivi a Novara nel 2012 la squadra è appena retrocessa dalla serie A, nonostante il ritorno tra i cadetti fosse stato ampiamente messo in conto un po' di delusione c'è, che ambiente hai trovato?

Trovai un ambiente che aveva tan-

Come hai già accennato tu, all'inizio le cose non andavano granché bene, hai mai pensato che la scelta di venire a Novara non fosse quella giusta?

Assolutamente no e lo dico soprattutto da un punto di vista familiare. Sia io che tutta la mia famiglia ci siamo inseriti magnificamente fin da subito nel tessuto sociale della città. Proprio per questo la delusione era ancora maggiore, poi per fortuna le cose sono cambiate e così sono riuscito a ricambiare tutto l'affetto che Novara e i novaresi mi hanno sempre dato.

La stagione 2012/13 la possiamo definire dai 2 volti, girone d'andata in fondo alla classifica, al termine del girone di ritorno ci qualificammo addirittura per i play off?

Fu un girone d'andata pieno di difficoltà, pochissime partite vinte e conseguenti malumori ovunque. Io fui schierato da Tesser davanti alla difesa ma in quella posizione non avevo mai giocato. Cambiavano le dinamiche, il gioco era molto verticale, per cui non avevo ampiezza, mi mancavano le 2 punte esterne, insomma andai in difficoltà. I tifosi non erano felici delle mie prestazioni ma neppure io ero contento del mio rendimento. Con l'arrivo di Aglietti le cose cambiarono radicalmente, ci schierò con il 4-3-3 e per me che avevo una buona gittata di calcio avere i 2 esterni alti era un grande vantaggio, così trovavo sempre soluzioni di gioco e anche il mio rendimento raggiunse livelli più consoni alle mie aspettative e a quelle dei tifosi.

Nel nostro entusiasmante girone di ritorno quanto è stato importante l'inserimento in prima squadra di un certo Bruno Fernandes?

Sicuramente tantissimo ma vi furono anche altri grandi giocatori che furono importanti nel nostro cammino. Voglio ricordare Se-



Buzzegoli alza la Supercoppa di serie C vinta dal Novara nel 2015

rie C e C1), 3 Supercoppe di serie C e 1 Coppa Italia di serie C.

Pur non essendo novarese di nascita, il legame che ha con Novara è fortissimo, lo avvertiamo ogni qualvolta (lo farà spesso in questa intervista) ci sottolinea il fatto che sia lui che tutta la sua famiglia fin da subito si siano sentiti inseriti nel contesto novarese. Questo attaccamento al Novara lo abbiamo visto e apprezzato in campo nelle stagioni in cui ha vestito la maglia azzurra.

Daniele Buzzegoli per tutti sei "Buba" chi ti ha dato questo appellativo?

ta voglia di ricominciare, indubbiamente la retrocessione aveva lasciato il segno ma De Salvo volle immediatamente allestire una squadra che perlomeno frequentasse i quartieri alti della classifica. Il mio trasferimento al Novara fu molto complicato, fu fatto lo scambio con Porcari ma io avevo caratteristiche totalmente diverse. I tifosi si aspettavano un nuovo Porcari, per cui feci fatica ad ambientarmi, soprattutto i primi 6 mesi. Non fui subito amato dai tifosi azzurri ma il fatto di diventare successivamente un loro idolo per me fu una grande vittoria.

ferovic, nazionale svizzero con parecchie presenze anche in Champions League, anche l'arrivo di Aglietti fu decisivo in quell'esaltante campionato. È stata una fortuna giocare con compagni di quella qualità e credo che anche per i tifosi novaresi sia stato un privilegio vederli esibire con la maglia azzurra.

Ti aspettavi che Bruno Fernandes avesse una carriera di così alto livello?

Era certamente un giocatore di categoria superiore, non avevo dubbi che avrebbe giocato in pianta stabile in serie A, però per arrivare a diventare il capitano del Manchester United ha avuto un percorso di crescita notevole, in personalità, esperienza e saper stare in campo. Nonostante sia diventato un giocatore straordinario è rimasto il ragazzo di prima, ancora oggi ho il piacere di sentirlo telefonicamente.

L'anno seguente un po' a sorpresa arriva la retrocessione in serie C, cosa non funzionò in quella stagione?

Fu un insieme di cose, se ne andarono giocatori importanti come Bruno Fernandes e Seferovic ma un po' tutta la rosa fu rivoluzionata. I giocatori che arrivarono non entrarono immediatamente nei meccanismi della squadra, in più ci si mise anche la sfortuna sotto forma di infortuni, ben quattro di noi si ruppero il legamento crociato del ginocchio. Anch'io in primavera, in piena lotta per la salvezza fui vittima di questa lesione. Fu un'annata disgraziata, vi furono certamente anche errate valutazioni societarie ma quando si retrocede la colpa è di tutti.

Si ritorna immediatamente in B ma non fu una stagione semplice, poi ad un certo punto arrivò anche la penalizzazione, come siete riusciti a superare questi momenti di difficoltà?

La cosa bella di quell'anno fu il patto che facemmo noi giocatori di esperienza (praticamente la vecchia guardia più Evacuo) di riportare ad ogni costo il Novara in serie B. Questo spirito, recepito anche dai nuovi arrivati fu quello che fece la differenza. Non abbia-



Daniele Buzzegoli in azione

mo ascoltato nulla di quello che arrivava dall'esterno, per parecchi di noi la retrocessione bruciava ancora e abbiamo fatto di tutto per centrare il nostro obiettivo e alla fine ci siamo riusciti.

L'anno seguente in serie B si disputa un buon campionato, a tratti giochiamo anche un calcio divertente ma a fine stagione lasci il Novara, come mai questa scelta?

Fu una scelta societaria, quando arrivai in ritiro mi dissero che non rientravo nel progetto tecnico per la nuova stagione e mi invitarono a trovarmi un'altra squadra. Proprio all'ultimo giorno di mercato mi accasai al Benevento. Devo

dire che visto l'ottimo precampionato giocato (5 gol in 5 partite) ci fu un ripensamento da parte della società ma visto che avevano deciso che non dovevo più far parte del Novara, restai irremovibile sulla scelta fatta.

È un addio di breve durata, a gennaio 2019 torni in maglia azzurra, che differenze hai trovato tra il Novara che avevi lasciato e quello che ritrovi?

Intanto la categoria, avevo lasciato la squadra in serie B e la ritrovo in serie C, poi devo dire che non trovai più quello che avevo lasciato, vi era un gruppo parecchio in difficoltà, fu un anno davvero complicato. Per fortuna trovai come direttore sportivo un vecchio amico, Charly Ludi e un altro amico, Gonzalez, tra i compagni di squadra ma sia io che Pablo facemmo fatica a trasmettere quel senso di appartenenza ad un gruppo un po' particolare, poi anche le dimissioni di Ludi non aiutarono. L'anno seguente ci furono parecchi cambiamenti e le cose andarono meglio, abbiamo addirittura raggiunto la semifinale play off.

Nel 2021 termini la tua avventura con la maglia del Novara, visto quello che successe quell'estate è facile immaginare che i motivi del tuo addio siano stati diversi da quelli del

2016.

Completamente diversi, è stata una delle delusioni più grandi che abbia patito da giocatore ma soprattutto è stata una delusione dal punto di vista umano. Io e Pablo eravamo il punto di riferimento di tutti i ragazzi. Abbiamo sempre cercato di essere chiari con il gruppo, siamo anche andati allo scontro con alcune persone che rappresentavano la società. Sono stato anche diffidato, con tanto di lettera dell'avvocato, in quanto ero stato individuato come il capo della rivolta. Io invece chiedevo semplicemente rispetto per i ragazzi, per Novara e per il Novara ma purtroppo è stato tutto inutile.

Buba come hai vissuto i giorni del fallimento?

Malissimo! Non mi vergogno a dirlo, quel giorno ho pianto dall'uscita di Novarello sino a dopo Lumellogno. Sapevo che in quel momento era finito tutto, sapevo che sarei andato via da Novara, sapevo che me ne stavo andando nella maniera più brutta possibile. Decisi che era giunto il momento di ritornare a Firenze e stare vicino alla mia famiglia, anche perché dopo una delusione così forte ripartire con il Novara dalla serie D non me la sono sentita.

Sicuramente nei tuoi anni a Novara hai avuto tanti amici tra i compagni di squadra con quali sei stato più in sintonia in campo e fuori, quali sono stati?

Sono stati moltissimi e certamente ne dimenticherò qualcuno, non me ne vogliano. Pablo è come un fratello e ancora oggi ci sentiamo e vediamo regolarmente. Ho tentato di farlo rimanere a Novara, sia come giocatore, che eventualmente come allenatore nel mio staff ma quando ho capito che aveva altri progetti ho desistito, non mi andava di mettere in difficoltà un amico. Poi sono legatissimo a Ludi, a Faragò, a Pesce, a Evacuo ma la lista è lunghissima. Con tutti loro si è creato un rapporto stupendo, abbiamo condiviso tantissimo, gioie e delusioni. In campo combattuto delle vere e proprie battaglie, tante esperienze che cementano lo spirito di squadra e i rapporti umani.



Con Gonzalez l'amico del cuore

**Con quali allenatori ti sei trovato meglio?**

Sono stati diversi, Baroni nonostante a Novara mi facesse giocare poco ha voluto portarmi a Benevento, Aglietti è stato un allenatore che mi ha dato tantissimo, poi Toscano, che mi ha fatto crescere sotto il profilo del temperamento. Però tutti ti lasciano qualcosa, devi essere bravo a prendere ciò che ti danno.

Come hai trovato questa nuova società?

È una società giovane ma molto organizzata e questo non è per nulla scontato. Avere una società che non ha debiti e strutture moderne non è cosa da poco. Il terreno di gioco è stato appena rifatto e per noi potersi allenare quotidianamente sullo stesso campo dove poi giocheremo le partite di campionato è un vantaggio enorme.

Buba, meglio fare il calciatore o allenatore?

Sono cose completamente diverse, ti danno emozioni differenti, le responsabilità non sono paragonabili tra loro. Quando sei giocatori non capisci cosa significa fare l'allenatore. L'allenatore deve avere tutto sotto controllo, detta la linea tecnico-tattica e comportamentale, è il responsabile di quella che sarà la stagione del Novara. Alla domenica forse il calciatore è avvantaggiato, la tensione della partita è uguale ma i giocatori possono scaricarla in campo, mentre l'allenatore sta in panchina e soffre in silenzio, cercando di rimanere il più lucido possibile per effettuare le scelte migliori.

Arrivi per la prima volta al Novara dal Varese, squadra notoriamente acerrima rivale degli azzurri, questo tuo passato inizialmente ti ha creato qualche problema?

I primi 6 mesi certamente sì, anche perché il mio rendimento non era quello che tutti si aspettavano, poi fortunatamente le cose sono decisamente migliorate.

Buba qual è il tuo gol più bello in maglia azzurra e la partita alla quale sei più affezionato?

Per entrambe le domande dico la partita giocata qui a Novara contro il Sassuolo, campionato di

serie B 2012/13, loro stravinsero il campionato ma quel giorno vinchemmo noi 3-2. Io feci un gran gol su punizione (di Bruno Fernandes e Faragò le altre reti azzurre), al di là del gol disputai una partita perfetta, come dal resto tutti i miei compagni. Grande vittoria contro una grandissima squadra.

Qual è il campionato che ti ha dato maggiori soddisfazioni?

Il campionato di Serie B 2012/13, con Aglietti in panchina. Eravamo una squadra spettacolare ad un certo punto della stagione eravamo addirittura imbattibili, in campo letteralmente volavamo. Poi purtroppo, complice anche il notevole dispendio di energie profuso per risalire la classifica, siamo arrivati un po' scarichi ai play off, cosicché dovemmo arrenderci all'Empoli di Sarri.

Nel 2018 vieni a Novara con la maglia dell'Ascoli, segni il gol della vittoria, gol che di fatto fa precipitare il Novara verso la serie C, come hai vissuto quel momento, sicuramente liberatorio per l'Ascoli ma tragico per gli azzurri?

Mi resi conto dopo di quanto quel gol potesse essere stato letale per il Novara ma al momento pensavo solo all'Ascoli dove stavamo vivendo un momento alquanto complicato. Sono un professionista e cerco di dare il massimo per la maglia che indosso, forse anche per questo quando ritorno nei vari stadi da ex vengo sempre applaudito e io di buon grado vado a salutare con affetto i miei vecchi tifosi.

Con un palmares così vincente, hai qualche rimpianto per non aver giocato in palcoscenici più importanti, visto che comunque la serie A l'hai assaporata?

Anche qui voglio essere molto onesto, come qualità tecnica forse sarei riuscito a competere a quei livelli, però la mia fisicità non era sufficiente per giocare in serie A. Penso di aver dimostrato di essere un ottimo giocatore di C e un buon giocatore di B ma come ho detto per la serie A ci voleva qualcosa di più a livello fisico. Sono comunque contento dei traguardi

che ho raggiunto e sono contento di quello che ho fatto a livello umano nelle varie piazze dove sono stato.

Buba, vuoi dire ancora qualcosa ai tifosi azzurri?

Vorrei ringraziarli, come vorrei ringraziare la città di Novara, per come ha accolto sia me che la mia famiglia e per tutto quello che ha saputo darmi in questi anni. Vorrei ricambiare l'affetto ricevuto, cercherò di farlo lavorando con tutto l'impegno possibile.

Anche noi lo ringraziamo per il tempo che ci ha dedicato, per la sua cortesia, per le belle parole e l'affetto dimostrato non solo nei confronti del Novara calcio ma di tutti i novaresi. Come avevamo precisato all'inizio non abbiamo posto domande sulla sua nuova avventura, gli chiediamo solamente di trasmettere a questi ragazzi il suo spirito di appartenenza alla maglia azzurra, affinché scendano in campo orgogliosi di indossare la casacca del Novara.

CELEBRAZIONE GIORNATA DEL QUADRILATERO PIEMONTESE

Domenica 29 ottobre si svolgerà a Casale Monferrato la giornata dedicata al Quadrilatero piemontese, nome suggestivo nel quale si raccolgono le compagini di: Novara, Pro Vercelli, Casale e Alessandria. Negli anni '10 e '20 del secolo scorso queste 4 formazioni scrissero pagine leggendarie del calcio italiano, tantoché, qualcuno pensò di coniare il termine Quadrilatero piemontese per esaltarne le imprese sportive.

Per l'occasione verrà allestita una mostra, ricca di documentazione, soprattutto fotografica, e di cimeli risalenti a quell'epoca, delle 4 formazioni. Saranno inoltre presenti i parenti di quegli epici calciatori. Per chi volesse visitare questa interessante mostra, tuffandosi nell'atmosfera del calcio pionieristico che tante soddisfazioni ha dato ai colori azzurri, l'appuntamento è per domenica 29 ottobre, dalle ore 10, a Casale Monferrato in via Roma 197 presso la Krumireria Corino.

IL PALLONE È IMPAZZITO

Mappe, infortuni e arbitri da non seguire



di Enea Marchesini

Se la promozione diventa un problema

Nel calcio il risultato finale è tutto ciò che conta, o quasi. Certo, non è questo il momento di riaprire il sempreverde dibattito tra "risultatisti" e "giocisti" ma la verità è che il lavoro di un allenatore, spesso, viene giudicato in base alla posizione in classifica della squadra, più che dal gioco espresso sul rettangolo verde. Beh, nella Lega 3 rumena - il corrispettivo della nostra Serie C italiana - è accaduto l'esatto contrario.

Lo scenario è quello di Zalău, entroterra della Romania, quasi al confine con l'Ungheria. La squadra locale, l'SCM Zalău, partecipa alla Lega 3 con ottimi risultati, tanto da essere in vetta alla classifica, con un punto di vantaggio sul Baia Mare. I risultati, però, in questo caso non sono serviti a impedire un cambio in panchina.

A spiegarne i motivi è stato lo stes-

so ex tecnico della squadra, Marius Pasca: "Sono stato accusato di aver detto che avrei voluto raggiungere la promozione". In Italia c'è chi dice che in due anni arriva in serie A e poi in Europa, e poi c'è anche chi afferma di metterti "sulla mappa"... di cosa non si saprà mai!

A pensar male, a volte, non si fa peccato

A un certo punto della partita un notissimo tifoso azzurro prorompeva con una frase decisamente squalificante nei confronti dei direttori di gara che finiva con "... disonesto". In questo caso non sarebbe un'esagerazione perché in Serbia un arbitro si è visto comminare, non tanto il cartellino rosso, ma 15 mesi di carcere e 10 anni di

inibizione come sentenza di primo grado. Questa la pena comminata in Serbia all'arbitro Srdjan Obradovic, reo, nel maggio 2018, di aver concesso un rigore inventato allo Spartak Subotica che vinse la partita contro il Radnicki Nis con il risultato di 2 a 0. Entrambe le reti furono segnate dagli undici metri ma a scatenare la furia della squadra penalizzata fu il secondo, una vera e propria "invenzione". L'accusa è quella di abuso d'ufficio e, nello specifico, di aver favorito la corsa dello Spartak Subotica alle posizioni di classifica che valgono la qualificazione in Europa. Corsa che poi si rivelò vincente visto che la squadra si posizionò al quarto posto. Il direttore di gara avrebbe

agito di sua spontanea iniziativa, senza subire pressioni esterne.

Paese che vai, infortunio che trovi

Se in campo è facile farsi male per un intervento troppo duro o per un contrasto di gioco, pare che al di fuori dal campo sia anche peggio. Ecco qualche esempio: per Paquetà è arrivato un dito rotto per un aquilone. Il brasiliano del Lione comunicò attraverso i social il suo assurdo infortunio, senza rinunciare al sorriso. Evidentemente nemmeno lui poteva credere di essersi rotto un dito della mano destra giocando con un aquilone.

Onel Hernandez, in scivolata ma in casa. Il primo cubano di sempre a giocare in Premier League rischiò addirittura l'intervento chirurgico e uno stop di almeno tre mesi dopo una scivolata. Non per un recupero difensivo. Banalmente, si trovava in casa sua. Troppa cera sul pavimento?

Il tuffo di Frey. Va bene che per un portiere il tuffo è un gesto quotidiano, ma da qui a sperimentarlo in una piscina semivuota è stato troppo. Nel maggio 2001 ci provò l'allora interista Frey durante un weekend nella sua casa vacanza in Costa Azzurra. Alcuni però sostengono che si trattasse di uno scivolone. Ne uscì con solo qualche piccola ferita, ma che rischio!



Una formazione dell'SCM Zalău

PATRIOLI
prodotti per bar e ristoranti

Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)
Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255
www.patrioli.it - info@patrioli.it

ALEMAGNA Motta

A.S.D. SCI CLUB PERNATE

Sci Club Xnate

IL PARTNER DEL TUO DIVERTIMENTO
WWW.SCICLUBPERNATE.IT

35 ANNI
1986-2021

Via Collodi 26
Pernate Novara

Tel.0321 636820 Cell.347 7072335
e-mail info@sciclubpernate.it

ci trovi giovedì 21.00-23.00 sabato 16.00-18.00

DIECI MESI FA NOVARA-ARZIGNANO SCACCIA-CRISI

Novara coi vicentini per continuare a crescere



di Paolo Molina

Era il 4 dicembre 2022 e sembra già sia trascorso un secolo. Basti pensare che dei 15 giocatori che scesero in campo allora (tra titolari e subentranti) nella rosa attuale del Novara FC sono rimasti in tre! E forse solo uno o due potrebbero essere in campo oggi. L'Arzignano è, assieme alla Virtus Verona, l'unica squadra del girone A della serie C ad avere precedenti solo contro il Novara FC, è quindi una conoscenza molto recente. Il Novara Calcio infatti mai lo aveva incrociato sulla sua strada nella sua ultracentenaria storia. Abbiamo scoperto l'Arzignano in occasione dei Play Off di serie D, quando (era il maggio "radioso" del 2022 post promozione in C) vincemmo nel vicentino 1 a 0 con quello che pareva fosse destinato a rimanere l'ultimo gol in maglia azzurra dell'uomo record Dardan Vuthaj, il quale invece ritornò nella seconda parte dello scorso torneo "griffando" altre tre marcature. Ma è stato nello scorso torneo che abbiamo giocato contro i vicentini in campionato. Vittoria in



Foto ufficiale dell'Arzignano Valchiampo stagione 2022-23

casa e pareggio fuori il bilancio. Due partite che sintetizzano momenti differenti di quel campionato. La gara di andata, disputata il 4 dicembre, appunto, ebbe luogo dopo il traumatico esonero di Cevoli, seguito alla sconfitta infra settimanale con la Pergolettese. Gara iniziata male e terminata peggio contro un avversario in 10 uomini dal 40esimo del primo tempo. Ricordo bene il post gara

di Crema con il solo Zebi a presentarsi ai microfoni per tentare di spiegare cosa fosse accaduto. Dopo una notte di riflessione, Ferranti decise: esonerato Cevoli e promosso sul campo Semiolli, che stava facendo bene con la compagine Primavera. Primo banco di prova per il nuovo "entrador", appunto, l'Arzignano. Come spesso accade, il vento nuovo porta bene e l'inizio gara

fu devastante. Prima Khailoti (che oggi rientrerà dall'infortunio) e poi l'estroso Galuppini in 18 minuti misero la contesa sui binari "giusti".

Nella ripresa, l'inaspettato rigore di Parisi, decretato dal severo Djurdjevic di Trieste, pose in discussione il punteggio finale. Ci pensò Pablo Gonzalez a chiudere (con un gol molto bello, forse tra i suoi 10 migliori) il match al 77esimo.

Quella sera pareva di respirare aria nuova e la fiducia innervava di nuovo le vene dei tifosi azzurri. Si trattava di un fuoco fatuo, lo avremmo scoperto presto. Tuttavia quella domenica mi parve la più dolce. E siccome io fotografo l'istante con il mio "Mi ricordo, sì, io mi ricordo"... beh, ripenso anche a ciò che avrebbe potuto essere e poi non fu. Era destino? "Maktub" (traducibile in "sta scritto") dicono gli arabi, è "destino" quindi che sia poi andata come è andata.

Chissà quale sarà il "destino" di questo Novara 2023-2024 guidato da Buba Buzzegoli? Sono convinto che il gruppo sia competitivo per la categoria. Di cosa abbiamo, quindi, bisogno? Di due cose: convinzione nei nostri mezzi e... di un po' di CULO, tipo il primo gol (andatevelo a rivedere) della Pro Sesto ad Alessandria. Un autogol, per la precisione, clamoroso. Ecco, va bene il modulo, va bene il sacrificio... ma abbiamo bisogno anche dell'e-



Khailoti segna il primo gol

**PER QUESTA
PUBBLICITÀ
TEL. 335.8473668**

il Gelatiere
NOVARA
gelato, amore
e fantasia
Novara, Viale Roma, 30
Tel. 0321.456643
info@ilgelatierenovara.it
www.ilgelatierenovara.it
1 gelateria
2 generazioni

NOVA
E V E N T I
Corso XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara
Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it

episodio che ci dia fiducia. "Macumbando" perchè questo avvenga... rileggiamoci il tabellino di Novara-Arzignano di dieci mesi fa.

NOVARA: 1 Pissardo, 3 Urso, 6 Masini, 9 Bortolussi, 10 Marginean, 13 Carillo (C), 14 Galuppini (61' 19 Gonzalez), 15 Khailoti, 20 Tavernelli (82' 33 Gonçalves), 21 Ranieri (61' 8 Rocca), 23 Ciancio (VC) (61' 30 Calcagni).

A disposizione: 12 Menegaldo, 36 Koco, 2 Bertoncini, 4 Di Munno, 5 Bonaccorsi, 11 Peli, 18 Diop, 29 Benalouane, 35 Amobeng.

Allenatore: Franco Semioli.

ARZIGNANO: 22 Saio, 4 Casini(C) (76' 8 Bordo), 7 Fyda (57' 27 Tremolada), 11 Gemignani, 13 Carriolato (46' 23 Davi), 17 Barba, 18 Piana, 20 Antoniazzi, 21 Bonetto (VC), 30 Tardivo (26 ' 26 Grosso),

97 Parigi (76' 9 Grandolfo).

A disposizione: 1 Volpe, 12 Pioggio, 3 Gning, 6 Nchama, 10 Cester, 14 Zanella, 16 Bontempi, 24 Lunghi.

Allenatore: Giuseppe Bianchini.

Arbitro: Sig. Aleksandar Djurdjevic di Trieste.

Assistenti: Sigg. Marco Sicurello di Seregno e Matteo Taverna di Bergamo.

Quarto Ufficiale: Sig. Pietro

Campazzo di Genova.

Marcatori: 16' Khailoti (N), 18' Galuppini (rig., N), 64' Parigi (rig., A), 77' Gonzalez (N).

Ammonizioni: 44' Ranieri (N), 60' Casini (A), 60' Piana (A).

Espulsioni: 17' Bonetto (A).

Calcio d'angolo: Novara 5 - Arzignano 4

Recupero: 1' pt - 3' st

E naturalmente: "che la sorte ci sia propizia"! Augh!



L'esultanza di Pablo Gonzalez

STAGIONE 2023/24
TESSERAMENTI
10€
IN OMAGGIO
LO ZAINO

CAMPAGNA TESSERAMENTI "CLUB FEDELISSIMI"

È aperta la campagna tessera-menti al "Club Fedelissimi Novara Calcio" per la stagione 2023-24 al costo di 10 euro. Soci vecchi e nuovi avranno in omaggio un praticissimo zaino.

Le adesioni si raccolgono presso "Acconciature Uomo" di Corso XXIII Marzo 201/A, "Il Gelatiere" di Viale Roma 30/C o l'"Edicola Cartolibreria Bagnati" di Corso Risorgimento 66/B.

TORINO
VECCHIE GLORIE
VS
PARMA
Legends
VS
NOVARA
VECCHIE GLORIE

Ingresso libero
Tribuna centrale

Comune di Novara

TRIANGOLARE
DI CALCIO

Memorial
Nini Udovicich

STADIO SILVIO PIOLA NOVARA
LUNEDI'
16 OTTOBRE
ore 18,00

ASSOCIAZIONE NOVARA CALCIO SENIOR



FERRAMENTA della BICOCCA
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO
SERVIZIO SERRATURE
DUPLICAZIONE CHIAVI

Corso XXIII Marzo 251, Novara
Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com

emozioni... stampate

Prepress
Stampa offset / UV a dieci colori
Stampa UV in Line Foiler
a sette colori completamente
certificata per stampa confezioni
di prodotti alimentari
Stampa digitale
Legatoria
Cartellonistica
Azienda certificata FSC e PEFC



Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269
commerciale@e-italgrafica.it www.italgrafica.net

BIANCOSCUDATI SULLE ALI DELL'ENTUSIASMO

Gli azzurri provano a fermare il Mantova



di Adriana Groppetti

La squadra

Dall'Inferno al Paradiso in pochi mesi. Questo è il Mantova 1911 oggi. Maggio 2023. Conclusa la regular season nella migliore posizione fra tutte le partecipanti ai play-out, il Mantova affronta l'Albinoleffe, fanalino di coda. I virgiliani vengono sconfitti di misura a Zanica e impattano per 1-1 al Martelli fra le mura amiche dicendo addio alla Serie C. 19 giugno 2023. Dopo la rinuncia del Pordenone all'iscrizione in serie C, il Mantova (prima fra le riammissibili, proprio in virtù dei punti raccolti nel campionato appena concluso) viene "recuperato" fra i professionisti. 24 luglio 2023. I biancoscudati sono ufficialmente riammessi in Serie C. Ma non è finita. Infatti (non me ne voglia il grande Bob Dylan se parafraso un suo capolavoro in altro contesto rispetto al messaggio originale) il Mantova non si è limitato a bussare in punta di piedi alle porte del Paradiso ma ci è entrato prepotentemente. Con un serie travolgente di vittorie tenendo spesso la porta inviolata i virgiliani si sono posizionati in testa alla classifica avviando un interessante braccio di ferro con Padova, Virtus Verona, Vicenza e Triestina, tutte compagini che finora hanno dimostrato grande solidità.

La domanda viene perciò spontanea. Una squadra che durante tutto un campionato fa un'enorme fatica stazionando praticamente sempre fra la 16^a e la 18^a posizione (quindi in zona play-out), perde lo spareggio, viene formalmente



Il mister Pozzanzini e il presidente Piccoli

retrocessa, poi riammessa, come può la stagione seguente ribaltare le sue prestazioni andando a dominare nelle prime giornate?

Lo abbiamo chiesto all'addetto stampa Gianluca De Rosa in una cortesissima intervista. Rivoluzione è certamente la parola più adatta. "Nuovo il diesse, Christian Botturi, ex della Pro Sesto (squadra che l'anno scorso è stata la protagonista del girone di ritorno), che torna a Mantova dopo essersi occupato del settore giovanile. Nuovo il mister, Davide Possanzini, già vice di De Zerbi, di cui porta in campo la filosofia calcistica, un 4-3-3 pur non semplice in Serie C ma perseguito da subito con caparbietà.

Della rosa dello scorso anno - prosegue l'addetto stampa - solo tre le conferme, Monachello (che rientra dopo un grave infortunio), Panizzi e Mensah. Per il resto rivoluzione totale. Un mix di giovani e di ele-

menti esperti della categoria voluti dal diesse Botturi che ha lavorato con criterio. Sono arrivati sulle rive del Mincio giocatori navigati come Burrai, storico capitano del Pordenone e sempre dai neroverdi il portiere Festa, l'ex azzurro Galupini, Muroli (protagonista con la Reggiana), Redolfi dal Gubbio. Ad essi si affiancano molti giovani di prospettiva come Celesia, Maggioni, Bragantini, Fiori, Radaelli, Trimboli e Debenedetti. Va sottolineato che questa compagine è molto territoriale, nel senso che la maggior parte degli uomini proviene dalla regione e forse - commenta De Rosa - è proprio questo che è mancato nel passato, per cui i tifosi con difficoltà riuscivano ad identificarsi nella squadra. Tutto questo ha creato un tale clima di entusiasmo che gli spalti si sono riempiti rispetto alle scarse presenze dello scorso anno. Questo è stato il primo obiettivo per questa

stagione, ricreare legame con la città e divertire i tifosi che vengono allo stadio e che si sentono parte integrante di questa realtà".

La città

Il nome di Mantova è indissolubilmente legato a Virgilio. Il grande poeta dell'Eneide, vissuto a Roma e morto a Napoli, non ha mai dimenticato la sua città. Mantua me genuit (Mantova mi ha dato i natali) si legge sulla sua tomba a Napoli. Sui banchi di scuola si impara anche ad abbinare Mantova ai Gonzaga, la dinastia di regnanti più longeva d'Europa, che hanno creato una delle corti rinascimentali più prestigiose e che hanno lasciato all'arte dei veri capolavori, come Palazzo Ducale e Palazzo Te. Mantova offre anche un ambiente naturalistico affascinante essendo sorta sul fiume Mincio che intorno alla città si allarga e si distende in tre laghi, Superiore, di Mezzo e Inferiore.

La cultura e la gastronomia

Già Capitale Italiana della Cultura nel 2016, Mantova propone a settembre il Festivalletteratura, cinque giorni di reading, incontri letterari, spettacoli nei palazzi e nelle piazze della città, con scrittori e artisti provenienti da tutto il mondo. E tra un incontro e l'altro c'è l'imbarazzo della scelta su cosa gustare. Dai tortelli di zucca, agli agnoli in brodo, dal risotto alla pilota condito con pesto di salamella al maiale in tutti i suoi utilizzi (il salame mantovano, profumato con l'aglio, il gras pistà, lardo battuto con aglio e prezzemolo da servire sulla polenta fumante e il cotechino, da accompagnare con puré di patate o lenticchie). Mantova è l'unica provincia in cui si producono sia il Grana Padano che il Parmigiano Reggiano, entrambi ottimi con la mostarda mantovana. Il dolce tradizionale è la torta Sbrisolona, fatta con farina gialla, mandorle e strutto. E non dimentichiamo i vini bianchi e rossi dei colli morenici mantovani.



Panoramica sulla Riserva naturale Valli del Mincio

VALENTI: RESPONSABILE DEL SETTORE GIOVANILE

Da 15 anni nel mondo del calcio, grande attenzione verso i giovani



di Simone Cerri

Inizia l'era Valenti in qualità di responsabile del Settore Giovanile del Novara FC.

Battista Valenti entra nel mondo del calcio una quindicina di anni fa quando guida l'Audax Santa Rita, facendola diventare centro di formazione Milan.

Segue poi l'esperienza alla presidenza dell'Accademy Novara e il conseguente centro di formazione Novara Calcio.

E infine la presidenza della Sparta Novara e l'affiliazione alla Juventus.

Adesso prende vita una nuova avventura.

"Sono molto onorato di questo ruolo - afferma Valenti - . Cercherò di mettere a disposizione

l'esperienza maturata in questi anni".

Si parte dalle basi.

"Per noi sarà l'anno zero. Continuo di raccogliere i frutti in circa 3 anni di lavoro. È stata fatta una costante opera di scouting in fase di allestimento delle squadre e ora proseguiamo con le segnalazioni e le osservazioni".

Per quanto riguarda il Settore Agonistico: *"Le squadre saranno cinque: Primavera 4, Under17 Nazionale, Under16, Under15 e Under14. Sono tutte squadre di un livello medio alto. Un ottimo test anche per i ragazzi dell'Under14 che dovranno affrontare anche formazioni di club di Serie A".*

L'obiettivo è chiaro: *"Senza ombra di dubbio puntiamo a far crescere i nostri ragazzi e vogliamo squadre competitive. Sarà importante formare i giovani per far sì che possano essere pronti in vista del futuro. L'aver visto giocare Saidi in Coppa Italia per noi è un importante riconoscimento".*

Intanto si parla anche di attività di base: *"Per quanto concerne*



Battista Valenti

l'attività dei più piccoli, tutto è stato delegato alla Sparta Novara".

Quindi i motori sono caldi e la stagione è tutta da vivere: *"Ci*

giocheremo le nostre carte con tutti. Ci vorrà pazienza e tanto lavoro. Siamo convinti di poter far bene e di poter raccogliere dei frutti nel tempo".

CON L'ARZIGNANO VITTORIA D'OBBLIGO

Dopo tre pareggi consecutivi e ancora nessuna vittoria



di Roberto Carrara

Si torna al Piola dopo l'ennesimo pareggio che di fatto ha cambiato di poco la classifica azzurra. In quel di Sesto San Giovanni un passo indietro rispetto alla pre-

cedente trasferta di Verona; meno occasioni da gol e soprattutto prima vittoria azzurra in campionato ancora rimandata.

Gli azzurri si erano fatti la bocca buona con la vittoria in settimana in coppa Italia di serie C in quel di Fiorenzuola in rimonta, con tanto di passaggio del turno e di morale ritrovato, poi però il campionato ha dimostrato di essere altra cosa.

Ora l'occasione per i ragazzi di mister "Buba" Buzzegoli di centrare finalmente la prima vera gioia stagionale, dopo l'ultima beffa

casalinga contro la Giana.

Non sarà partita facile, tutt'altro; i vicentini sono squadra coriacea e vorranno cancellare la recente inopinata sconfitta interna contro la Virtus Verona nell'ultima di campionato.

Dieci punti in classifica al momento, i vicentini venderanno cara la pelle. Agli azzurri il compito di scardinare la loro retroguardia e portare a casa questi tre punti divenuti ormai fondamentali per il proseguo di questo non facile campionato targato "austerità". Forza Novara!



Samuele Bonaccorsi



MEMORABILIA NOVARA



Bruno Roatta ci ha inviato questa copertina de "Lo Sport" dedicata alla vittoria del Novara sul Milan per 2-1 del 25 gennaio 1953. Se avete anche voi qualche cimelio legato alla storia del Novara potete inviarci la foto all'indirizzo ilfedelissimonovara@gmail.com e avremo il piacere di pubblicarlo.

“CHI RICONOSCI?”



Chi riconosci in questa foto?

Cari tifosi azzurri, aiutateci ad individuare i personaggi presenti nella foto e scrivetelo alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com. Hanno riconosciuto Christian Guatteo (Novara-Pergocrema 2-0 del 12/9/93 - 134 pres., 20 gol) nella foto precedente: Federico La Capria, Alessandro Ge, Alessandro Bolzenaro, Anna Porro, Massimo Bolchini.

Tua a partire da

22.400,00*

Suzuki Vitara Hybrid - Cool 2wd



* IPT, PFU ed eventuali spese di rottamazione esclusi - presso i concessionari aderenti.
La valutazione di eventuali vetture in permuta sarà effettuata in sede di sottoscrizione del contratto.
Prezzo promo chiavi in mano calcolato con: incentivo Suzuki 2.500€ con permuta o rottamazione.
L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati dal 01/10/2023 al 31/10/2023.

Oppure con **SUZUKI SOLUTION**

tua a **199€ al mese****

In più, fino al 31/10/2023 Suzuki ti regala i primi 3 tagliandi.

Scegli la tua soluzione vincente:

**TAN 6.98%. TAEG MAX 8.48%. anticipo 5.200,00€. durata 36 mesi. maxirata finale 13.695,00€)

TOTAUTO
dal 1968

Totauto S.r.l.
Via Delleani, 16 (Corso Milano), NOVARA
+39 0321/694877
www.totautonovara.com

CONCESSIONARIA
SUZUKI